

Comunicato stampa: Denuncia penale contro membri dell'Ufficio Federale della Salute Pubblica

13.900 membri dell'associazione di denunciati WirMenschen hanno presentato una denuncia penale alla Procura della Repubblica di Berna contro la direttrice dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) Anne Lévy e altri membri della direzione il 28.9.2022. Nella denuncia si afferma che all'epoca delle varie "raccomandazioni di vaccinazione", l'UFSP, pur disponendo di informazioni dimostrabili o almeno presumibili sui rischi rilevanti dei "vaccini", le ha ignorate mettendo così in pericolo la salute della popolazione. La rete di medici e sanitari Aletheia appoggia la richiesta di un'indagine penale per determinare in che misura l'UFSP fosse a conoscenza di fatti preoccupanti sui rischi per la salute e perché la "vaccinazione" fosse comunque raccomandata.

L'UFSP ha ignorato palesemente i segnali di sicurezza nelle raccomandazioni di vaccinazione.

Nella denuncia penale si dimostra che l'UFSP disponeva di dati seri sui rischi dei "vaccini" prima di raccomandare la "vaccinazione" di richiamo per i bambini dai 12 ai 15 anni, per citare solo un esempio. È stato inoltre dimostrato che per altre raccomandazioni di vaccinazione, come quelle per il personale sanitario oltre i 16 anni, per le donne in gravidanza, per gli ultraottantenni e per le ultime raccomandazioni di vaccinazione entrate in vigore il 10 ottobre 2022, i fatti erano chiaramente contrari alla vaccinazione nel momento in cui è stata raccomandata.

L'indagine ha lo scopo di raccogliere ulteriori prove e determinare in che misura Anne Lévy, in quanto direttrice dell'UFSP, Linda Nartey, in quanto membro della direzione e capo del dipartimento responsabile delle raccomandazioni di vaccinazione, e altre persone sospettate all'interno ma anche all'esterno dell'UFSP abbiano commesso reati penali. In particolare, è necessario chiarire in che misura Christoph Berger, in quanto capo della Commissione federale per le questioni di vaccinazione, che secondo il resoconto ufficiale elabora le raccomandazioni di vaccinazione, abbia commesso un reato penale. Le sue giustificazioni per le ultime raccomandazioni di vaccinazione alla conferenza stampa del 9.9.2022 non solo erano altamente contraddittorie, ma potenzialmente illegali.

Istigazione a commettere omicidio colposo o lesioni personali con dolo o negligenza

Con un caso concreto si mostra come le raccomandazioni di vaccinazione abbiano portato le persone a subire danni permanenti alla salute. Una giovane infermiera che non era ancora maggiorenne al momento della "vaccinazione" ha subito gravi danni dalla vaccinazione, secondo un rapporto medico. Il suo capo di lavoro l'ha invitata a "vaccinarsi" nella primavera del 2021 sulla base della raccomandazione di vaccinazione dell'UFSP. Tuttavia, i dati scientifici non hanno mai supportato una raccomandazione di vaccinazione per gli impiegati del settore sanitario.

Con le sue raccomandazioni di vaccinazione, alcune delle quali erano addirittura "off-label", cioè senza la corrispondente approvazione per il gruppo target, l'UFSP ha dimostrato di aver esortato direttamente le persone a essere "vaccinate" o di aver incitato medici, personale sanitario, aziende e organizzazioni a fare pressione sulle persone per essere "vaccinate". Si

deve quindi presumere che i responsabili dell'UFSP, consapevoli dei rischi, abbiano deliberatamente accettato le lesioni fisiche e i decessi.

Grave violazione dell'etica medica: prima non nuocere

Un'analisi degli studi di approvazione dimostra intanto che i "vaccini" causano più danni che benefici. Le autorità regolatorie non avrebbero mai dovuto approvare i "vaccini" nel dicembre 2020 sulla base di quei dati, che erano già noti alle autorità regolatorie in quel momento. Come scrive nel documento sulle raccomandazioni di vaccinazione, l'UFSP conduce le proprie indagini sulla sicurezza dei "vaccini" e non può quindi scaricare la responsabilità sull'autorità di autorizzazione Swissmedic. Il fatto che questa valutazione della sicurezza non abbia considerato i numerosi segnali di allarme e che l'UFSP abbia addirittura formulato raccomandazioni "off-label" è quantomeno negligente.

WirMenschen e Aletheia hanno valutato attentamente se la pubblicazione della denuncia penale prima dell'avvio confermato delle indagini non potesse essere controproducente e aumentare il rischio che la Procura non intervenga. Tuttavia, poiché consideriamo più importante la tutela della salute della popolazione svizzera, riteniamo nostro dovere mettere in guardia il pubblico sui rischi della "campagna di vaccinazione" rilanciata dal 10 ottobre 2022.

Nel fare ciò, seguiamo i principi etici della medicina e vediamo nelle attuali azioni dell'UFSP una violazione sia del Giuramento di Ippocrate, che richiede per prima cosa di non nuocere, sia del Codice di Norimberga, stabilito dopo la Seconda Guerra Mondiale per prevenire nuove sperimentazioni umane senza il consenso volontario e informato delle persone coinvolte.

Informazioni su WirMenschen: L'associazione WirMenschen comprende più di 13'900 denuncianti. Questi si presentano come cittadini sicuri di sé e con un buon senso critico. Insieme hanno il coraggio di usare tutti i mezzi legali per chiedere un discorso aperto da parte di esperti di tutte le correnti di pensiero - il più elementare diritto di base di una democrazia! Contatto: info@wirmenschen.ch

Informazioni su ALETHEIA: La rete Aletheia conta attualmente più di 9.000 sostenitori, tra cui oltre 700 medici e scienziati, 3.000 altri professionisti della salute, molti imprenditori, avvocati e rappresentanti di altri gruppi professionali. Aletheia ha scritto numerose analisi critiche dei "vaccini" COVID e ha regolarmente informato l'UFSP sui relativi rischi. Contatto: info@aletheia-scimed.ch.

Traduzione [del testo originale in tedesco](#)